PERIODICO ONLUS - VEREINIGUNG FÜR SOLIDARISCHE SELBSTHILFE

SER NOTIZIE E...

Nr. 3

Maggio - Mai 2014

Editore - Herausgeber Registrazione Tribunale - Ermächtigung des Landesgerichtes Direttore Responsabile - Presserechtlich verantwortlich Redazione – Redaktion email: presidenza@auserbz.org CENTRO AUSER – VSSH ZENTRUM Bolzano n. 20/2001 del 24.10.2001 Orfeo Donatini

Via Aosta 25 – 39100 Bolzano Bozen

Le tracce del volontariato

di Orfeo Donatini

L'emergenza del Paese è sicuramente quella economica e del lavoro – di carattere globale, ma che ci ha colpito forse più duramente a causa delle nostre storiche debolezze e fragilità politiche e culturali – ma anche quella sociale, altrettanto drammatica e in parte conseguenza diretta della prima. Ed è una questione che si presenta con due facce: da un lato la assoluta necessità di un modello di welfare innovativo che superi le disuguaglianze e non lasci indietro nessuno; dall'altro lato la forza di una realtà di volontariato viva e vivacissima che spesso, troppo spesso, si sostituisce alle carenze dei servizi pubblici. In questo senso i dati dell'Astat sono illuminanti per numero di volontari attivi in Alto Adige Südtirol e per varietà di campi e settori coperti dal loro impegno.

L'Auser/Vssh è soggetto non marginale - e non solo per i mille soci e i suoi 150 volontari, molti dei quali giovanissimi ma perché, forte della sua storia, si accinge a nuovi obiettivi e traguardi: fare rete con le altre associazioni sul territorio, valorizzare la cosiddetta terza età per farne sempre di più una componente attiva, e insostituibile, della società, coinvolgere nella realizzazione dei suoi progetti anche e soprattutto i giovani nella consapevolezza che una società si cambia per il bene comune solo se tutti - uomini e donne, anziani e giovani, occupati e disoccupati, residenti e nuovi cittadini - saranno impegnati in un colossale piano di solidarietà. Una politica sociale che non abbandoni nessuno e una politica economica che non crei nuove emarginazioni saranno quindi il quadro di riferimento per migliorare la qualità della vita di tutti. Perché è una ben misera speranza quella di quanti agiscono per il solo effimero arricchimento personale.

Del resto, come si sostiene parlando degli interventi per la cooperazione internazionale, o si superano le disuguaglianze fra Nord e Sud del mondo oppure nessuno si salverà. Nel nostro caso dunque o lo sforzo sarà intergenerazionale, interetnico e solidale e non meramente consumistico ed egoistico, oppure nessuno potrà sperare davvero in un futuro migliore. Anche nel nostro Alto Adige Südtirol dove crisi economica, politica e morale stanno dimostrando quanta strada vi sia ancora da percorrere: tutti insieme per ritrovare nuovi e più alti traguardi di progresso e convivenza.



NACHRICHTEN UND...

All'interno:

- I primi vent'anni dell'Auser/Vssh, da pag. 2 a pag. 7
- Dobrilla: medici e fumo, a pag.11
- Presidio, le quattro volontarie , a pag.12
- Azzardo, anziani a rischio, a pag.14
- Lettere, a pag.15



Periodico dell'Associazione AUSER-VSSH - O. N.L.U.S. (Decreto della Provincia Autonoma di Bolzano nr. 15/1.1. del 1 giugno 1996. Registrato al Tribunale di Bolzano il 24.10.2001 al nr. 20/2001 - Spedizione in A.P. art. 2 comma 20/c lege 662/96 Filiale di Bolzano. Stampa: FlyeralarmSrL, Viale Druso 265 - 39100 Bolzano - Tel. 0471 200588 - Fax 0471 500600 –

E-mail presidio@auserbz.org

POSTE ITALIANE Spa

Raccontare la storia di vent'anni di impegno e di dedizione da parte di decine e decine di volontari che è alla base della fondazione a Bolzano dell'Auser/Vssh è compito assai arduo: si tratta di tessere infatti una tela fatta di tante storie personali, di un impegno sindacale che viene segnato anche da una spiccata sensibilità sociale verso i più deboli, di sentimenti di solidarietà pronti a travalicare ogni differenza vera o presunta.

E così cominciamo con il citare le prime volontarie e volontari - da Carla Guerra a Vittoria Fanti (ancor attive presidio oaai nel dell'Auser/Vssh), da Piera Serafini ad Albertina Tomi, da Renato Salvadori a Lia e Pino Muscatello che, in attività già nel 1992, fecero compiere i primi passi al "Filo d'argento", un servizio di ascolto e vicinanza ai bisogni degli anziani bolzanini.

Poi l'anno successivo, siamo nel 1993, è iniziata la costituzione della "Rete anziani" ed assieme all'impegno dei volontari del "Filo d'argento" si sono ritrovati anche Giorgio Ballarin, educatore ai servizi sociali di Bolzano, Gabriella Bissacco Rella, Angelo Marcomin e Arduino Marchioro che nel giro di pochi mesi, agli inizi del 1994, fondarono quindi l'Auser/Vssh nella sede di via Roma che per il primissimi anni fu guidata da Anton Brunner.

Del successivo presidente Arduino Marchioro - colui che ha forgiato davvero l'associazione - a noi rimane il ricordo del suo altruismo,

del suo spirito combattivo per difendere i diritti dei lavoratori, dei pensionati e di tutta la società. Grande sindacalista in Cgil/Agb Marchioro si è sempre distinto per i suoi valori morali, la cultura e la capacità progettuale.

Quando ha guidato l'associazione che stava muovendo i suoi primi passi si è dimostrato un grande presidente e noi volontari ricordiamo quanto ci ha spronati ad andare avanti e a superare le molte difficoltà. Se l'associazione Auser/Vssh è diventata grande è anche merito dell'impegno che in quel periodo ha profuso proprio Marchioro.

Ha infatti fatto conoscere l'associazione alle istituzioni promuovendo progetti per quel tempo molto innovativi: ricordiamo il viaggio Buchenwald e Weimar l'iniziativa dedicata alla memoria, il progetto di animazione geriatrica reso pluriennale e che ancora oggi prosegue con percorsi specifici. Era un uomo, un sindacalista e un

Brunner e Marchioro fanno decollare

il Filo d'Argento

volontario che sapeva guardare lontano e che ci ha insegnato la saggezza della vita, a portare avanti gli ideali della solidarietà e che ci donava autentiche perle di saggezza. Come aveva già programmato al momento del suo insediamento, il suo è stato l'impegno di un solo mandato

triennale e così cederà poi lo "scettro" a Romolo Magosso.

Proprio per la forte impronta lasciata quei primi anni di avvio dell'associazione all'unanimità l'assemblea lo nominò presidente onorario a vita. Ma l'attività a favore degli anziani non poteva e non svilupparsi doveva solo capoluogo e proprio in quei mesi nacque anche la sezione Auser/Vssh di Merano grazie all'impegno di Agno Breschi e delle sorelle Antonia ed Eva Mutz. Breschi, uomo di grande da cultura е sempre impegnato attivamente nel sindacato Cgil/Agb difendendo e promuovendo i diritti dei lavoratori, quando gli fu proposta l'apertura della sede dell'associazione in riva al Passirio a Merano accettò l'impegno senza battere ciglio e insieme alle sorelle Antonia e Eva Mutz iniziò un'attività ricca di iniziative e progetti di ancora solidarietà oggi attivi radicati sul territorio. fortemente Quando l'Auser/Vssh si trasferì nella sua attuale sede di via Aosta era il 1996 venne fondato anche il Circolo "La ruota" e non si possono dimenticare volontari di assoluto rilievo umano e sociale; ma non si può non citare, in particolare, Gino Tellini o Angelo Marcomin. La storia di Gino Tellini con l'Auser/Vssh inizia con il suo pensionamento nel giugno 1996. Il suo collega Arduino Marchioro, che nell'ufficio in cui lavorava era stato amico e mentore, lo aveva contattato proponendogli una collaborazione come contabile.



1993 - Casa di riposo Bagni di Zolfo



Un momento battesimo nuovo centro dell'Auser di via Aosta. L'associazio soprattutto a

L'associazione si occupa soprattutto di anziani Inaugurata in via Aosta nuova sede dell'Auser

1996 - Inaugurazione sede di via Aosta

L'Auser/Vssh di Bolzano muoveva allora i primi passi per un piano di rilancio e riorganizzazione resisi necessari per una situazione economica e patrimoniale che andava chiarita e riordinata al più presto.

Tellini, con la grande Е Gino generosità e disponibilità che lo hanno sempre contraddistinto, non risparmiò nè tempo nè sforzi: coadiuvato dalla brava Burgi e circondato dalla stima e dall'affetto di tutti i volontari diede all'Auser/Vssh davvero tutto quello che poteva. Poi il suo grande cuore il 22 agosto del 1998 si fermò. Ma all'Auser il suo ricordo rimane vivo. indelebile. Angelo Marcomin poi è stato un'altra colonna dell'associazione in quegli anni non sempre facili. Impegnato nel sindacato Cgil/Agb con Marchioro ha portato avanti i diritti dei lavoratori con moralità, impeano grande senso appartenenza.

Quando venne emanata dallo Spi Cgil l'associazione Auser/Vssh non ebbe dubbi nello spendersi per la sua crescita. La sua simpatia e l'impegno che sapeva portare avanti hanno contribuito così ad avvicinare molte persone aiutandole e sostenendole. I soci di allora quando sono alle feste lo ricordano ancora oggi per la sua gentilezza e per come sapeva far partecipare tutti: era un uomo che non escludeva nessuno.

Nel servizio di volontariato si spendeva senza riserve e mantenendo un forte collegamento tra l'Auser/Vssh e lo Spi Cgil.

In quel periodo la vicinanza del sindacato pensionati della Cgil/Agb con l'associazione Auser/Vssh sono stati davvero significativi.

E basti ricordare l'impegno, fra i tanti, di sindacalisti come Walter Bernardi allora segretario dello Spi Cgil, Luisa Gnecchi allora segretaria generale della Cgil/Agb, Enrico Aufderklamm, Giuseppe Tinaglia, Angelo Marcomin, Albertina Tomi, Renato Salvadori, Renato Zanieri, Gabriella Bissacco Rella e Rocco Romeo: tutti impegnati contribuire con il loro lavoro silenzioso al rilancio dell'Auser/Vssh. Accanto a loro infine una menzione la vogliamo riservare a tre donne davvero indimenticabili per la loro dedizione e per l'entusiasmo che hanno sempre profuso nel fare volontariato:

di **Helene Meran** rimane il ricordo della sua luminosa dolcezza, del suo sorriso che rischiarava le nostre giornate e il nostro animo; il suo servizio di volontariato è stato un

Sempre più servizi, con Agnese Giordani nasce anche il coro

esempio per tutti noi con la saggezza che riusciva a trasmettere.

Da lei abbiamo imparato a vestire i nostri sogni con i colori, il canto, la danza. Durante il suo servizio di volontaria abbiamo appreso a vivere la sua malattia con orgogliosa dignità, la sua sofferenza con grande e

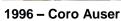
serena pazienza.

Johanna Aufderklamm è stata una volontaria fin dalla nascita dell'Auser ricoprendo anche il ruolo vicepresidente fino а quando improvvisamente nel 2012 venne a mancare. Ha sempre portato con serietà il suo ruolo contribuendo al dell'associazione. prestigio formato un coro in lingua tedesca e ha prestato il servizio di volontariato con discrezione e puntualità.

Infine **Agnese Giordani** che nel 1995 fonda il Coro Auser che va regolarmente ad intrattenere gli anziani nelle case di riposo. Precisa, puntuale, sapeva tenere il gruppo unito, durante i concerti sapeva porsi bene nell'ambiente dove si trovava.

Poi il 20 gennaio del 2000 è stato eletto presidente Romolo Magosso che resterà in carica fino al 16 aprile 2008. "Mi sono avvicinato all'Auser nell'ottobre del 1999 – ricorda Magosso - e la prima impressione è stata quella di un associazione importante, più di mille iscritti con circa 67 volontari tra Bolzano e Merano. persone stupende. impegnate е preparate che svolgevano una moltitudine di attività a favore delle persone anziane. La mia esperienza passata, prima di questo impegno è data da 30 anni di sindacato, a tutti i livelli sia locale che ed importante nazionale una esperienza in un'associazione di "protezione civile". La prima fase della esperienza mia come presidente è stata quella di rivedere Statuto e regolamenti interni,







1997 - Arriva la prima macchina









Anton Brunner

Arduino Marchioro

Romolo Magosso

Paolo Borella

adequandoli alla Legge 460 del 97 che istituiva le O.n.l.u.s. e che ancora in associazione non era stata ben recepita. seconda fase: la riorganizzare il modus operandi interno, l'acquisto di un parco computer importante, lo sviluppo di programmi di gestione dei dati non più manuale ma attraverso programmi informatici ad oc, che non solo permettevano di rilevare i dati estrema precisione comportavano un risparmio di tempo da parte dei volontari che gestivano i vari processi operativi: tesseramento, gestione soggiorni e gite, filo d'argento e utilizzo automezzo, interventi sul territorio, ecc. L'Auser divenne una delle poche associazioni se non l'unica con una gestione interna così avanzata. Nel periodo della mia presidenza, l'organizzazione dell'attività interna ha subito molte spinte innovative, oltre alla solita gestione interna su assistenza e trasporti, case di riposo e territorio, ecc.

abbiamo organizzato per primi: corsi di preparazione per accompagnatori ai soggiorni e gite: aperti anche alle altre associazioni, corsi per badanti di 40 ore per dare un riferimento a chi si accingeva svolgere questa nuova mansione. Abbiamo organizzato percorsi ricreativi: un libro di racconti, dove dieci nostri iscritti narrano episodi della loro vita prima, durante e dopo la seconda guerra mondiale, un percorso nella natura "il quaderno verde" erbe e piante medicinali

Magosso rilancia Il lavoro dei volontari sul territorio

piantate e curate dalle nostre anziane, che ancora esiste. Nel 2000 è nato il primo giornalino, il famoso n. 0, ben poca cosa rispetto ad oggi, ma per allora, importante. Abbiamo aderito a tutte le iniziative esterne che ci venivano proposte: l'uso estivo dei cortili delle scuole, attività nei centri anziani, estate da brivido, percorsi sulla sicurezza. Diogene progetto di informazione nasce dalla nostra collaborazione con il Comune, un programma "cinema", e per ultimo "Seniornet" che doveva essere un progetto importante nel rapporto tra associazioni nella gestione di "emergenza Anziani" ma che per ottusità ed arrivismo di alcune persone nacque morto e poi morì definitivamente, peccato perché era stata un mia idea di utilizzo di fondi europei , peraltro generosamente concessi. Abbiamo accolto nelle nostre fila, anche persone che hanno scontato con il volontariato: pene alternative al carcere.

Questo è un piccolo esempio delle attività sviluppate nel mio periodo di Presidenza ed anche dopo, visto che ancora opero all'interno dell'Associazione.

Se avete notato, ho sempre parlato al plurale, non sono stato io – conclude Magosso - a sviluppare



1999 – Festa da ballo col presidente Marchioro



2000 - Corso accompagnatori

progetti ed attività, siamo stati noi. Ritengo importante dire che nel periodo della mia presidenza il volontario è stato sempre promotore ed interprete di tutte le attività, io ho svolto solo un ruolo di quida e di organizzazione. Ho sempre riconosciuto la centralità del volontario all'interno dell'Auser, i nostri volontari me li sono sempre "coccolati" e "valorizzati" perché senza di loro l'Auser non avrebbe motivo di esistere. Quindi a loro va il mio più sentito ringraziamento, loro è il merito di aver fatto conoscere l'Auser con tutte le sue attività, loro il merito di aver fatto grande questa associazione".

Nel marzo del 2009 si avvia quindi la presidenza da parte di Paolo Borella. "Affiancato dal mio predecessore Magosso che aveva espresso la volontà di non seguire l'associazione in prima persona ho potuto affrontare il nuovo impegno con la necessaria tranquillità. Mi sono preoccupato in prima battuta di rafforzare l'azione di volontariato soprattutto sul territorio e nelle case di riposo per rinsaldare sempre più il rapporto fiduciario con i nostri soci. Nel Dachverband poi ho avviato una verifica su tutte le nuove possibilità di collaborazione con le altre associazioni operanti in provincia. Sono stato nominato anche all'interno della Rete anziani come coordinatore per rafforzare ogni possibile sinergia fra le diverse associazioni che, in Comune a Bolzano, hanno poi dato vita alla Consulta anziani e poi anche

alla Festa della solidarietà diventata ormai un appuntamento annuale fisso. All'interno dell'Auser abbiamo potenziato il servizio di trasporto dotandoci anche di una vettura adatta ai disabili, mentre abbiamo favorito l'organizzazione unitaria dei nostri appuntamenti di coinvolgendo pure associazioni Anteas e Ada con le quali si è così consolidata una collaborazione. Infine, proficua mentre abbiamo profuso ogni sforzo per continuare nell'attività formazione dei nostri volontari e nella presenza all'interno delle scuole per sensibilizzare sulle tematiche del volontariato soprattutto i giovani, abbiamo anche varato una Carta dei servizi che ci ha permesso di mettere a fuoco nella maniera migliore natura e qualità del nostro lavoro al servizio dei soci e degli anziani altoatesini in genere". Questa, insomma, la nostra storia ventennale anche se siamo certi che nel ripercorrere le tappe più significative del lavoro e dell'impegno

Le sinergie di Borella con tutte le altre associazioni anziani

della nostra associazione avremmo dimenticato qualcuno. Del resto i volontari e i dirigenti che direttamente o indirettamente si sono impegnati sono stati moltissimi: a tutti vada il ringraziamento dell'Auser/Vssh.

IL PROGRAMMA

20 maggio 2014 Sala Polifunzionale Europa, via del Ronco 11

ore 15.00: Coro Ciribiribin ore 15.30: cortometraggio "Nati con il vestito".

ore 16.15: tavola rotonda.

Volontariato, il welfare della crisi. Un impegno essenziale in un Paese messo in ginocchio dalla recessione e dai tagli alla spesa pubblica, dove la parte di popolazione sotto la soglia di povertà è in crescita.

Partecipano:

Orfeo Donatini, giornalista moderatore

Elio Fonti, presidente Auser/Vssh Christian Tommasini,

vicepresidente della giunta provinciale

Luigi Spagnolli, sindaco di Bolzano **Martha Stocker**, assessore provinciale alla Sanità e Politiche sociali

Mauro Randi, assessore comunale di Bolzano alle Politiche sociali e ai Giovani

Alois Gurschler, assessore comunale di Merano all' Assistenza e alla Famiglia

Alfred Ebner, segretario generale della Cqil/Aqb

Enzo Costa, presidente nazionale

ore 17.30: premiazione dei volontari con 10 e 20 anni di anzianità. ore 18.00: rinfresco.



2002 - Soggiorno a Castellaneta



2004 – Assemblea dei soci con la presidenza

di Elio Fonti

Fra la fine del 1992 e gli inizi del 1993 Cgil/Agb e Spi/Lgr hanno costituito l'Auser/Vssh di Bolzano. Alla fine del 1993 è nata la sezione di Merano. Il 1 giugno del 1994 l'Auser/Vssh si è iscritta nel registro provinciale delle organizzazioni di volontariato e da quella data inizia la storia ufficiale della nostra associazione.

Nel 2010 l'Auser/Vssh, sempre in collaborazione con lo Spi/Lgr, ha dato vita al nucleo di Bressanone. Quest'anno l'Auser/Vssh celebra il Ventennale della fondazione. L'anniversario sarà festeggiato il 20 maggio prossimo con un grande evento pubblico, (di cui parliamo in altra parte del giornale). Nel prossimo autunno abbiamo poi in programma il trasloco nella nuova sede di Piazza Don Bosco, più grande e più visibile dell'attuale. Il cambio di sede si è reso necessario perché gli spazi in cui oggi operiamo non ci consentono più di svolgere le tante attività l'Auser/Vssh riesce a mettere in campo. Il terzo progetto del 2014 mira al rafforzamento, quantitativo e qualitativo, della sezione di Merano, con l'obiettivo di renderla autonoma. Nel 2015 dovremo porre le basi per sviluppo della nostra lo associazione sull'intero territorio provinciale, in modo graduale ma costante, e per incentivare la collaborazione di un numero sempre più significativo di giovani.



La regola non può essere univoca ma deve nascere dai bisogni dei singoli territori e dalle opportunità che si possono presentare di volta in volta: circoli culturali, attività di socializzazione/ricreazione e/o

Anziani e giovani in nuovi progetti di socializzazione

servizi di aiuto e sostegno agli anziani fragili: telecompagnia e monitoraggio delle condizioni di benessere della persona; pronto intervento sociale nell'arco delle 24/48 ore dalla richiesta; domiciliarità leggera programmata;

accompagnamento е trasporto protetto per visite, controlli medici o altro: consegna programmata della spesa; accesso ad iniziative culturali e di tempo libero; animazione e compagnia nelle strutture residenziali, nei centri diurni e nei centri civici per contribuire a far vivere attivamente agli anziani il loro tempo di vita, restando, il più a lungo possibile, nella propria abitazione e nella dimensione territoriale. con l'obiettivo valorizzare e arricchire le loro capacità di base, in funzione del proprio benessere sociale, della salute e dei diritti nelle diverse età della vita. Ancora una volta, Spi/Lgr e Auser/Vssh insieme, possono immaginare e organizzare spazi



2007 - Progetto "Quaderno verde"



2009 - Cena dei volontari



attraverso cui offrire occasioni e opportunità per la crescita e l'impegno sociale delle persone. Un'attività di promozione aperta ai cittadini di ogni età e cultura, con un'attenzione particolare ai cittadini over 50 ma anche ai giovani.

La solitudine è sempre in agguato e colpisce in maggior misura gli anziani che, se soli e non autosufficienti, diventano invisibili al resto della comunità, ma ci sono anche tanti ragazzi e ragazze disposti a regalare un po' del loro tempo ai "nonni" del loro territorio.

Non è soltanto un aiuto concreto a chi è in difficoltà, ma un'esperienza formativa per chi la pratica, che ricostruisce e/o rinsalda lo spirito di comunità che il vivere frenetico di oggi tende a far dimenticare e costituisce un momento importante di comunicazione tra generazioni diverse.

Le persone si incontrano, si conoscono, partecipano a progetti ed

Entro quest'anno pronti al trasloco nella nuova sede

attività, si superano insieme barriere generazionali e culturali.

I campi d'intervento possono essere molteplici. Impegno in favore dei Beni Comuni: acqua, aria, biodiversità, identità, legalità, valore della conoscenza, ecc.; supporto ad attività scolastiche non educative (ad esempio nonni vigili e mense); recupero di economie locali, di competenze artigianali, di coltivazioni, sapori, ambienti naturali; supporto negli inventari e nella catalogazione del patrimonio artistico e culturale; impegno nei musei, biblioteche, siti d'arte; cura di orti e giardini urbani; creazione di percorsi educativi intergenerazionali; riuso di oggetti, macchinari e materiali dismessi;

sviluppo della solidarietà intergenerazionale attraverso attività quali i nonni vigili, ecc.;

volontariato senior e junior nei progetti di solidarietà internazionale. Con ciascuno di questi progetti possiamo dar vita a servizi straordinari, integrati e sussidiari nei quali siano valorizzate la creatività, le competenze, la conoscenza del territorio, la capacità di produrre innovazione e trasformazione sociali di tutti coloro che riusciremo a coinvolgere.

Sul terreno del welfare, in particolare, sono evidenti le opportunità di sinergie operative fra Cgil/Agb, Spi/Lgr e Auser/Vssh.

Dobbiamo oggi contribuire a fare tutti assieme un salto di qualità, passando dai documenti alla pratica operativa. Siamo convinti che, solo così, si possano rafforzare i distinti compiti nelle relazioni con le istituzioni (di contrattazione per il sindacato, di partecipazione e coprogettazione per il volontariato e per il terzo settore) e favorire l'obiettivo comune di una praticabile democrazia realmente partecipativa.



2012 - Progetto "Argento Vivo", Merano



2014 - I nostri nonni del circolo

AUSER, VOLONTARI E SERVIZI IN COSTANTE CRESCITA



Assemblea annuale dell'Auser/Vssh per l'approvazione del bilancio e dell'attività svolta, ma soprattutto per dare il via libera alle iniziative di consolidamento sviluppo е dell'associazione. I soci hanno approvato all'unanimità l'operato del direttivo quidato dal presidente Elio Fonti. Seguita con interesse soprattutto l'analisi, accompagnata dalla proiezione di una serie di particolarmente sintetici efficaci, sull'andamento del lavoro svolto e sul numero dei volontari, molti dei quali giovani, che negli mesi andato ultimi progressivamente aumentando oltrepassando quota 150.

Attenzione è stata riservata anche al rendiconto di bilancio illustrato da Romolo Magosso che sotto la ha messo lente d'ingrandimento i considerevoli impegni fronteggiati con pieno successo dall'associazione che ha come unico obiettivo quello di offrire agli anziani, soci e non solo, servizi sempre più ampi e di qualità.

"Sono molto soddisfatto per l'affluenza e le scelte compiute dalla nostra assemblea dei soci - ha commentato il presidente dell'associazione Elio Fonti - anche perché le nostre scelte sono state pienamente condivise anche dal presidente nazionale dell'Auser, Enzo Costa". All'incontro sono intervenuti anche il segretario generale della Cgil/Agb Alfred Ebner e il presidente del Dachverband Martin Telser.

ALFRED EBNER ENTRA NEL DACHVERBAND



Il 14 marzo scorso ha avuto luogo l'assemblea generale ordinaria della Federazione per il Sociale e la Sanità (Dachverband für Soziales und Gesundheit). Alla fine dell'assemblea è stato rinnovato il consiglio direttivo per i prossimi 3 anni. Il Consiglio Direttivo si compone di nove membri eletti а scrutinio segreto dall'Assemblea tra i propri soci. Al Consiglio Direttivo spetta competenza di tutti quegli amministrativi ordinari e straordinari necessari a dare attuazione programma di attività approvato dall'Assemblea generale e che non siano riservati all'Assemblea generale stessa o ad altro organo della Federazione da specifiche disposizioni di legge o dallo Statuto. particolare esso dispone convocazione e l'esecuzione delle delibere dell'assemblea: preparazione della relazione annuale, dei bilanci preventivi e consuntivi e il piano di

finanziamento sottoporre dell'assemblea: all'approvazione relazione annuale, dei bilanci consuntivi e del programma di attività con bilancio preventivo e piano di finanziamento sottoporre da all'approvazione dell'Assemblea; Direttore. nomina del decisioni sull'organico, approvazione delle linee guida, convenzioni, deleghe e nomina rappresentanti, contenuti della salvaguardia degli interessi.

Su proposta e in rappresentanza dell'Auser/Vssh è stato eletto fra i nove membri del consiglio direttivo

Dachverband Alfred Ebner. membro del comitato direttivo dell'Auser/Vssh.Questa elezione è un riconoscimento all'attività svolta dalla nostra associazione sul territorio oltre che un attestato di stima nei riguardi di Alfred Ebner per il ruolo che ha svolto in tutti questi anni alla quida della Cgil/Agb e dello Spi/Lgr. Ad Alfred Ebner spetterà un compito impegnativo. Infatti nei prossimi 3 anni occorrerà sviluppare il confronto e il dibattito interno, coinvolgendo maggiormente tutte le associazioni nella elaborazione dei progetti e delle decisioni. Il ruolo dell'Auser/Vssh dovrà essere di stimolo e di sostegno all'operato di Alfred Ebner nel consiglio direttivo con la nostra partecipazione alle commissioni della Federazione. (e.f.)

"SE CRESCE IL WELFARE CRESCE IL LAVORO"

Il presidente nazionale dell'Auser, Enzo Costa, ha preso parte lo scorso 11 aprile all'assemblea provinciale dell'Auser/Vssh che ha approvato la relazione programmatica del presidente Elio Fonti ed il bilancio 2013. Costa sarà presente ancora a Bolzano anche il prossimo 20 maggio quando la nostra associazione festeggerà il suo ventennale dalla fondazione con una giornata ricca di appuntamenti.

Presidente Costa, lei ha assunto la guida dell'Auser nazionale da un anno: con quali "La società italiana obiettivi? considera gli anziani un problema, noi come Auser, insieme ad altre associazioni e realtà, vogliamo proporre. anche attraverso una proposta di legge nazionale, una politica volta favorire а l'invecchiamento attivo. Altro punto strategico, il ruolo delle associazioni sul territorio, per creare una rete di sussidiarietà che agisca integrazione dell'intervento pubblico, sostituirsi senza ad muovendosi in modo costruttivo, per dare risposte adequate ai bisogni dei cittadini.

La nostra è un'associazione del fare, ma anche del dire, di interventi concreti, ma anche di denuncia e di proposta, per cercare di superare i divari che esistono nel Paese, fra Nord e Sud. Nel Mezzogiorno, in particolare, vi è un disagio sociale crescente, legato alla disoccupazione giovanile, alla povertà, agli anziani indigenti, e in tutto ciò l'Auser vuole diventare protagonista, assieme agli altri soggetti sociali, di un progetto che cerchi di superare tali difficoltà".

Anche in una realtà complessa

come l'Alto Adige Südtirol.

"Non c'è dubbio, anche se qui sicuramente avete una rete legislativa e di servizi che funziona sicuramente che altrove. Del meglio resto l'invecchiamento della società è un tema comune non solo all'Italia, ma all'Europa. E allora noi, che siamo un'associazione ben consapevole dei problemi reali che bruciano oggi sulla pelle delle persone, perché viviamo e la nostra abbiamo dimensione principale sul territorio, vicino ai disagi e ai bisogni di relazione delle persone, siamo dunque chiamati a sfide complesse e impegnative in un contesto economico sociale 6 drammatico, sfide sul fronte del contrasto all'emarginazione e alla solitudine, per dare dignità ai cittadini più fragili, sfide per la valorizzazione dell'impegno civile degli anziani".

Qual è il modello di welfare perseguito dall'associazione? "L'Auser è un'organizzazione che lavora in termini attivi e fattivi, arriva alla singola persona, rendendosi subito conto dei suoi bisoani. Oggi i meccanismi di welfare sono messi in discussione, la brusca frenata del lavoro ha messo in crisi l'intero sistema paese in tutte le sue relazioni. Ecco perché le necessità di anziani e giovani, così come i loro bisogni di sanità, assistenza e lavoro sono così strettamente legati. La battaglia per un welfare inclusivo oggi unisce Cgil, Auser, categorie attive e pensionati". Dove e come si articolerà il percorso da tracciare insieme, Spi, Cgil e volontariato sociale? come oggi ci sono dei Comuni che chiedono al volontariato di sopperire a carenze che loro non riescono più a colmare:



dall'assistenza ai disabili a quella agli anziani. C'è talmente tanto da fare che ormai è diventata una necessità unificare le nostre battaglie con quelle dello Spi e della Cgil. Si tratta di un percorso comune che dovevamo iniziare molto tempo fa e che oggi è obbligato per tutti. Nel sindacato è in atto una discussione per cambiare e uno dei pezzi del cambiamento consiste nel mettere in sintonia ciò che ha fatto e creato in questi anni, tra cui l'Auser".

il futuro Come vede dell'Auser? «L'Auser conta 303 mila iscritti a livello nazionale e oltre mille in Alto Adige Suedtirol, lavora con oltre 47 mila volontari (oltre 150 a Bolzano) in tutte le regioni d'Italia. Ha un punto di ascolto, il Filo d'argento. aperto 365 giorni all'anno. Da quelle telefonate scaturiscono oltre due milioni e trecentomila interventi di aiuto. Questi sono numeri che devono far riflettere in una società che si disgrega. L'Auser ha il compito di rimettere al centro la persona e valorizzare la solidarietà. Inoltre. penso che la nostra associazione possa portare un contribuito alla riorganizzazione della Cgil, riconnettendo la difesa del lavoro con la nostra azione per ridare una qualità della vita soddisfacente a ogni età. Se cresce il welfare cresce anche il lavoro, e viceversa. (o.d.)



CIRCOLO "LA RUOTA"

Proseguono le attività del nostro circolo con i pomeriggi dedicati al canto, al disegno, alla ginnastica e ai giochi.

Dal lunedì al venerdì, dalle 15.00 alle 17.00
Tutte le informazioni

presso la nostra sede: tel. 0471/200588

MANUTENZIONE CARROZZINE PER DISABILI

La nostra Associazione mette a disposizione un volontario pratico nella manutenzione degli ausili per disabili (sedie a rotelle, girelli, letti ospedalieri, ecc).

Le richieste dovranno pervenire sempre al Filo d'Argento o Territorio ai numeri: 0471/930126 – 0471/508613

MISURAZIONE

DELLA PRESSIONE

Presso il Circolo ogni venerdì dalle 9.00 alle 11.30 viene effettuata la rilevazione della pressione arteriosa agli iscritti e non iscritti all'associazione, tramite la collaborazione con la Croce Rossa Italiana.

Soggiorni

ABANO TERME	dal 04/05 al 18/05/2014
BELLARIA 1	dal 31/05 al 14/06/2014
BELLARIA 2	dal 14/06 al 28/06/2014
BELLARIA 3	dal 28/06 al 12/07/2014
BELLARIA 4	dal 31/08 al 14/09/2014
ISCHIA	dal 22/06 al 06/07/2014
SARDEGNA	dal 19/06 al 03/07/2014
S. BENEDETTO DEL TRONTO	dal 27/07 al 10/08/2014

Gite

Giovedì 29 maggio



Gita nel Trentino visita al borgo medievale Canale di Tenno

Sabato 23 agosto



Festa dell'Auser Regole di Malosco Pranzo al Falchetto

Mercoledì 27 agosto



Arena di Verona Madama Butterfly

Domenica 28 settembre



Sagra del Baccala a Sandrigo (VI)

Venerdì 24 ottobre



Törggelen Vino nuovo e piatti tipici

I programmi soggiorni e gite possono essere soggetti a variazione in relazione alle esigenze organizzative dell'Associazione.

Le locandine dei soggiorni e delle gite sono disponibili presso le nostre sedi di Bolzano e Merano e sul sito internet <u>www.auserbz.org</u>

Prenotazioni presso le sedi di Bolzano e Merano dal Lunedì al Venerdì dalle 08.30 alle 12.00 Tel. 0471/508614 Einschreibungen: Hauptsitz Auser Bozen un Meran vom Montag bis Freitag von 08.30 bis 12.00 Uhr Tel. 0471/508614



Sindacato Pensionati Italiani Landesgewerkschaft der Rentner

Bolzano/Bozen Via Roma 79 - Romstraße 79 Tel. 0471/926530

Le attività di Auser/Vssh

Bolzano

Filo d'argento: tel.0471 930126 Soccorso d'argento: tel. 0471 508613 Tempo libero: tel. 0471 508614

Unsere Tätigkeiten

Bozen

Das silberne Telefon: tel. 0471 930126 Der silberne Hilfsdienst: tel. 0471 508613 Freizeitgestaltung: tel. 0471 508614 Merano

Filo d'argento: tel. 0473 209336 Tempo libero: tel. 0473 200132

Meran

Das silberne Telefon: tel. 0473 209336 Freizeitgestaltung: tel. 0473 200132

TESSERE 2014

PROSEGUONO LE ISCRIZIONI ALL'AUSER/VSSH PER L'ANNO IN CORSO

Si invitano tutti i soci al rinnovo della tessera per l'anno 2014 presso le nostre sedi di:

Bolzano via Aosta, 25 e Merano via Huber, 54



11 Notizie / Nachrichten



IL DIVIETO DI FUMO VALE SOPRATTUTTO PER I MEDICI

di Giorgio Dobrilla

Di recente, due notizie hanno ravvivato il dibattito circa i danni del fumo. La prima è che alcuni stati negli USA hanno imposto il "no smoking" ai medici ospedalieri, ritenendo inammissibile che a raccomandare di non fumare sia un dottore con la sigaretta in bocca. I favorevoli a tale norma sottolineano che il rischio tumorale riguarda non il solo polmone e che il danno del fumo passivo nei non-fumatori è sottostimato (specie nelle donne gravide). Coloro invece criticano il provvedimento rilevano sarcasticamente che "nel paese degli eccessi" (l'America), dove il tasso di alcolismo è elevato e dove si può comprare qualsiasi arma esibendo la sola carta di identità, ci si preoccupi solo del brutto esempio fornito dai dottori (e dai non dottori!) che fumano. Essi fanno inoltre presente come la storia americana insegni che il proibizionismo è inefficace. Non pochi, infine, si chiedono perché non vengano allora varate norme che vietino l'attività intra-ospedaliera anche a medici non-fumatori che però abbiano altri "vizi" o comportamenti altrettanto diseducativi: dottori obesi, dottori che esagerano con gli alcolici, o esempi di vita sedentaria, o frequentatori di "fast food" o consumatori smodati di bibite zuccherate.

Anche questi comportamenti sono profili negativi che un dottore non dovrebbe fornire. Chi scrive, pur contrarissimo al fumo, si chiede poi perché uno Stato che insiste sul "ischio sigarette" e sanziona i fumatori nei locali pubblici, allo stesso tempo ne consente o persino ne gestisce la vendita (con gaudio delle casse statali).

La seconda notizia riguarda le eventuali cure anti-fumo, cure benemerite se fossero efficaci perché nel mondo i fumatori sono circa 1 miliardo e, a causa del fumo, 5 milioni muoiono ogni anno (10 milioni previsti nel 2025!). Ben 2/3 dei fumatori dichiarano di voler smettere ma di



non farcela adducendo alibi giustificativi i più disparati ("Con il lavoro che c'ho", "Lei non sa la vita che faccio" etc.).

Anche coloro che ci provano a smettere cedono alla fine sia perché la sigaretta è un richiamo più forte delle intenzioni, sia perché le terapie proposte risultano insoddisfacenti (e care!) in circa il 70% dei casi. Tra queste terapie vanno ricordate: 1. Assunzione di caramelle o chewing gum alla nicotina, o cerotti e spray nasali:

- 2. Auricoloterapia, o agopuntura (ma gli stessi agopuntori ortodossi ne negano l'efficacia);
- 3. Sedute di psicoterapia; 4. Altre cure "alternative" quali omeopatia, laser-terapia, yoga, shatsu;
- 5. Ipnositerapia;
- 6. Farmaci disassuefanti (bupropione e vareneciclina).
- 7. sigarette elettroniche (sub judice: controlli ad oggi insufficienti circa efficacia e sicurezza). Anni fa dei ricercatori anglo-australiani hanno riportato i risultati di una terapia a base di messaggi SMS inviati al fumatore per indurlo a smettere di fumare. Il cellulare è ormai usato dai

2/3 della popolazione mondiale e pertanto, ove la terapia funzionasse, l'impatto potrebbe interessare un numero di fumatori molto rilevante.

Nello studio 2915 fumatori hanno realmente ricevuto SMS educazionali finalizzati allo stop (5 messaggi al giorno per 5 settimane e poi 3 alla settimana per 26 settimane) e altri 2885, ricevevano lo stesso numero di SMS ma non riguardanti il fumo. In base ai risultati di un questionario speciale e/o a test biochimici ad hoc (costosi) come il test salivare alla cotinina (metabolita della nicotina) e/o test al monossido di carbonio, gli SMS sarebbero risultati chiaramente efficaci: astinenti totali più che doppi rispetto ai fumatori riceventi SMS non-antifumo. A causa di alcuni difetti metodologici dello studio (ammesse dagli stessi autori), delle difficoltà organizzative per attuare la messaggistica col cellulare su larga scala (e forse di qualche freno interessato dei produttori di sigarette) questa cura sui generis, non ha trovato applicazione concreta. La "intelligente" di smettere voglia rimane ancora la terapia migliore (e la meno costosa!).



Da sinistra le quattro volontarie del presidio: Ketty Antonioli, Carla Guerra, Linda Facchini e Vittoria Fanti.

LE QUATTRO VOLONTARIE SEMPRE PRONTE AD ASCOLTARE

Sono in quattro e sono dei veri e propri angeli custodi garantiscono quotidianamente dell'Auser/Vssh: presidio stiamo parlando di Carla Guerra e Vittoria Fanti che danno il loro contributo di volontariato all'associazione fin dalla sua nascita, e quindi da vent'anni, e di Ketty Antonioli e Linda Facchini vantano un'anzianità volontariato solo di poco più giovane delle colleghe. Sono loro a garantire il centralino del Filo d'argento per organizzare gli accompagnamenti e tutti i servizi offerti agli anziani soci oltre a tutte le attività di segreteria dell'Auser/Vssh per i soggiorni estivi e per le attività del Circolo La ruota.

"Vent'anni fa non avrei mai pensato che mi sarei impegnata tanto — esordisce Carla Guerra — considerato che mi sono avvicinata all'Auser solo per partecipare a dei corsi di ginnastica. Poi mi hanno coinvolto nelle prime attività di accompagnamento e in tutti i servizi offerti sul territorio. Da lì è stato un crescendo e con le colleghe ora mi occupo del presidio e delle attività di segreteria in relazione con tutti i nostri soci. Ed è proprio il rapporto

con gli anziani che è al tempo stesso impegnativo quanto ricco soddisfazioni umane: senti che ogni giorno, anche con piccole cose o ascoltandoli. semplicemente qualcosa per loro". "lo invece facevo l'impiegata alle Poste ed avevo un contatto quotidiano con la gente sostiene Vittoria Fanti – e quando poi sono andata in pensione ho avuto l'immediata sensazione che non avrei potuto fare a meno di quei rapporti umani. Non sempre è semplice ascoltare e risolvere le migliaia di problemi piccoli e grandi che ti arrivano sulla scrivania, ma la ricchezza di umanità e di esperienze con le quali sei a contatto ti ripaga di ogni sforzo. Prima di tutto del resto il nostro impegno è e deve essere quello di ascoltare e capire i nostri interlocutori con disponibilità gentilezza anche con i caratteri più spigolosi". "E' proprio il rapporto con i nostri soci e con tutti coloro che si rivolgono alla nostra associazione conferma Ketty Antonioli - a darci la forza per impegnarci ogni giorno. Per un verso d'altra parte ci sentiamo fortunate perché ancora possiamo fare qualcosa per gli altri e per altro

verso devono sforzi moltiplicarsi di mese in mese soprattutto a causa della crisi economica che sta colpendo soprattutto i più deboli. E allora talvolta basta davvero poco per non far sentire solo un anziano e dargli la speranza che quel suo problema, che magari gli sembra in quel momento insormontabile, verrà invece risolto perché c'è qualcuno che gli è al fianco".

"L'esperienza sul territorio – conclude infine Linda Facchini - è quella che umanamente ti dà di più anche se spesso è la più impegnativa. Poi non dobbiamo dimenticare che anche noi abbiamo tutti i nostri problemi e dobbiamo conciliare l'impegno nel volontariato con le nostre famiglie. Personalmente sono stata fortunata perché anche mio marito ha condiviso questa mia scelta. Ed essere a contatto con gli anziani ti dà la misura crescente delle difficoltà che le fasce sociali più deboli incontrano in questa nostra società per di più segnata profondamente crisi economica е dalla mancanza di lavoro; anche nella nostra fortunata provincia". (o.d.)

Devolvi il tuo **5x1000** per non dimenticarti degli anziani.

Il nostro codice fiscale Steuernummer Vssh/Auser

97321610582

Dein **5x1000** um nicht die älteren Mitbürger zu vergessen.

Con una semplice firma a favore dell'Auser/Vssh puoi sostenere il Filo d'Argento e garantire sicurezza e serenità a chi è solo ed emarginato.

Mit einer Unterschrift zugunsten des Vssh/Auser, kannst Du den "Filo d'Argento", das freundliche Telefon für die Seniorinnen und Seniorenunterstützen und Sicherheit und Zuversicht für jene garantieren, die insam und allein sind.



NEL MILLE LA VALLE DELL'ADIGE STRADA PER ESERCITI FAMELICI

di Paolo Valentinotti

Nella notte di Natale dell'anno 800. nella Basilica di San Pietro pavesata a festa, il papa Leone I incoronò Carlo Magno imperatore del Sacro Romano Impero. La Basilica non era quella attuale celebre in tutto il mondo. cupola con la Michelangelo e il colonnato del Bramante, che fu costruita nel 1500. prima chiesa era opera dell'imperatore Costantino edificata nel IV secolo. Tuttora nella navata centrale di San Pietro è conservata, inserita nel pavimento, la lastra di marmo rosso sulla quale Carlo Magno ricevette la corona dalle mani del pontefice.

Anche la Roma di allora era ben altra cosa rispetto a quella imperiale di secoli prima. La popolazione era di circa ventimila unità. Viveva in un territorio che possiamo immaginare fantastico, circondato da monumenti, templi, terme, anfiteatri e arcate di acquedotti. I romani abitavano in questi luoghi adattati alle loro esigenze e tra un monumento e l'altro coltivavano i loro orti e pascolavano le loro greggi.

Ma chi era questo imperatore passato alla storia? Figlio di Pipino il Breve, nacque nell'anno 742 e divenne re dei Franchi. Era discendente della dinastia dei Carolingi, tra i quali il nome Carlo era usato con frequenza: da Carlo il Calvo, al Giovane, al Grosso e al Magno, un'ossessione, Sconfisse a Pavia Desiderio, re dei Longobardi, di cui era genero avendone sposato la figlia Ermengarda che poi ripudiò. Avvenne, in accordo con il Papato, una spartizione del potere e così Carlo Magno con i suoi Franchi divenne il braccio armato della Chiesa. Ma questa situazione, che faceva presagire un periodo di pace e di stabilità politica, non durò a lungo, dato che Carlo Magno morì poco dopo.



L'impero fu diviso tra i suoi figli e cominciò così un periodo di invasioni, stragi e rovine. In quell'epoca, a mille anni dalla fondazione, Bolzano era un borgo formato da strade anguste e case misere. I nobili abitavano nei castelli posti in località elevate.



Periodico dell'Associazione Auser- Vssh O.N.L.U.S.

Direttore responsabile Orfeo Donatini

Redazione

Gabriella Bissacco - Luis Burger Rosa Bonelli - Maria Mur – Elio Fonti Irene Pampagnin - Lorenzo Vidale Giorgio Claps - Paolo Valentinotti

Grafica e impaginazione

Irene Pampagnin

Internet

Lorenzo Vidale

Redazione

39100 Bolzano - Bozen Via Aosta, Aostrastr. 25

Tel: 0471/200588 - Fax: 0471/500600

email:presidio@auserbz.org Sito Internet: www.auserbz.org

Stampa: Flyeralarm SrL. Viale Druso 265 – 39100 Bolzano Dalle notizie dell'epoca non figurano soggiorni o passaggi di personalità importanti. Longobardi e Baiuvari impegnarono ben nove guerre per il possesso della conca di Bolzano.

Erano lontani i tempi in cui il borgo era circondato da campagne e vigne ben coltivate.

Dopo la breve e pacifica parentesi di Carlo Magno, il Brennero e le valli atesine furono attraversate da eserciti famelici che si dirigevano in Italia o viceversa.

Fu in questa fase storica, poco dopo l'anno 1000, che si affermarono i principati vescovili. I principi vescovi erano rappresentanti del Papa sul piano religioso e feudatari degli imperatori discendenti di Carlo Magno.

In regione furono i vescovi di Trento e Bressanone ad imporsi. Questi a loro volta delegavano poteri vari - tassazione, difesa ecc. – a famiglie nobili locali: i Flavon, i Vanga, gli Appiano, i Tirolo ecc. Questi ultimi, che si fregiavano del titolo di conti, dimoravano in un castello di origine romana posto nei pressi di Merano e divennero via via sempre più potenti.



L'AZZARDO NON È UN GIOCO E SEMPRE PIÙ ANZIANI SONO A RISCHIO

Il 30% circa dei giocatori over 65 predilige giochi come Lotto e Superenalotto, il 26,6% Gratta e vinci e lotterie istantanee, il 15% il Totocalcio e totip, il 10,2% i Giochi di carte a soldi, il 3,8% Slot e Video lottery.

Anche a Bolzano e in Alto Adige molte le sale gioco e i bar che offrono slot machine Spesso utilizzate da persone anziane.

Anziani sempre a più a rischio di gioco d'azzardo patologico. Fra Gratta e vinci e Superenalotto in molti si giocano la pensione. L'indagine "Anziani e azzardo", condotta da Gruppo Abele, Auser Nazionale e in collaborazione con Libera, ha avuto quale obiettivo l'esplorazione del comportamento di gioco d'azzardo tra la popolazione over 65 incontrata da Auser in 15 regioni d'Italia (Abruzzo, Basilicata, Campania, Emilia Romagna, Friuli Giulia. Lazio, Liguria, Venezia Umbria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sicilia, Toscana, Veneto).

Mille persone hanno aderito all'iniziativa, compilando il questionario; 864 sono stati i questionari sottoposti ad analisi in quanto completi. "Abbiamo promosso questa ricerca – sottolinea Enzo Costa presidente nazionale Auser - per colmare un vuoto di informazione.

Chi meglio di un'associazione come l'Auser Nazionale che opera per innovare cultura dell'invecchiamento poteva indagare comprendere quali sono i comportamenti e le motivazioni che spingono al gioco le persone anziane е quali sono conseguenze in termini di spesa e di problemi di relazione.

Vogliamo far crescere tra le persone anziane la consapevolezza quanto possa essere facile cadere nei rischi del gioco d'azzardo patologico che ha ricadute umane e sociali pesantissime". "L' Auser prosegue Costa - è in prima linea per risvegliare nelle istituzioni e politica l'attenzione degrado a cui il gioco d'azzardo espone le persone, le strade delle nostre città e dei paesi". L'Auser è fra le organizzazioni promotrici della Campagna "Mettiamoci in gioco", alla quale aderiscono associazioni non profit, sindacati, enti locali ed ha sostenuto il "Manifesto dei sindaci per la legalità" e il movimento "No Slot". "Il nostro impegno - conclude Costa - proseguirà con una capillare opera di informazione sensibilizzazione nelle sedi e nei circoli ed offrendo un sostegno concreto alle vittime di gioco d'azzardo patologico." Ma ecco i dati emersi dalla ricerca: il 70,7% dei partecipanti all'indagine ha giocato d'azzardo almeno una volta nel corso dell'anno precedente lo studio; tra i vari giochi, quelli maggiormente utilizzati rispondenti sono stati Gratta e vinci lotterie istantanee, Lotto e Superenalotto, sia tra dichiarano di aver giocato "qualche volta l'anno", sia tra coloro che

giocano "qualche volta al mese", sia tra chi gioca "qualche volta alla settimana". In tema di giochi preferiti, è il 30% circa dei giocatori over 65 a prediligere giochi come Lotto e Superenalotto, il 26,6% Gratta e vinci e lotterie istantanee. il 15% il Totocalcio e totip, il 10,2% i Giochi di carte a soldi, il 3,8% Slot e Video lottery. I luoghi presso cui si sono prevalentemente Ricevitorie e Tabaccherie (44,9%), seguiti da Bar (24%), l'abitazione privata (8%), i Centri commerciali (6,4%). Gli over 65 incontrati dichiarano di giocare per Vincere denaro (45,3%), per Divertimento (19,7%), per Incontrare persone (8,8%). Le persone intercettate sono nel 51,6% uomini, nel 40,4% donne; il titolo di studio più rappresentato è la licenza media, 31,2%, seguito dal diploma di maturità, 26,4% e dalla licenza elementare 15,5%. Si tratta nella quasi totalità (92,7%) di pensionati. In merito all'ammontare mensile del loro stipendio/pensione, il 41% dei casi ha dichiarato di disporre di una cifra inclusa tra 1.001 e 1.500 euro al mese; per il 16% lo stipendio/pensione è incluso tra 1.501 e 1.800 euro; solo per l'8,2% raggiunge i 2.000 euro mensili. Il 23% possiede tra 501 e 1.000 euro, e il 5,8%, infine, ha meno di 500 euro al mese.

Giornali scritti troppo in piccolo

Caro direttore. sono un'assidua lettrice del aiornalino dell'Auser. piuttosto Essendo. però, avanti con l'età e soffrendo anche di un disturbo visivo, faccio fatica a leggere gli pubblicati articoli senza l'aiuto di una lente d'ingrandimento 0 di qualcuno che me li legga a voce alta.

Io leggo volentieri prima di addormentarmi, perlopiù narrativa contemporanea ed saggistica anche SU che argomenti mi interessano. I libri che leggo io, però, hanno caratteri di stampa molto più grandi della ordino media. Li appositamente presso una libreria specializzata. Così, posso essere autonoma e leggere fino a quando non sono stanca.

Tornando al giornalino dell'Auser, ho pensato, perciò, di scriverLe, anzi di farLe scrivere, perché avrei una richiesta da sottoporLe: si potrebbe pubblicare ogni tanto qualche articolo stampato con caratteri più grandi di quelli normalmente usati? In questo modo avrei la possibilità di non dover limitarmi a leggere solo i titoli. E poi, sa, la lente d'ingrandimento stanca e, a letto, è poco maneggevole; inoltre, cosa ancora più importante (Le faccio una confidenza...), non amo dipendere dagli altri anche per la lettura! La ringrazio in anticipo se

richiesta. un'assistita

vorrà

accogliere la mia

La famiglia ai tempi della crisi

Gentile direttore. sono sempre υiù aenerazioni che vivono sotto lo stesso tetto, come ai tempi dei nostri nonni, quando vivere assieme ed aiutarsi a vicenda era normale. Però non abitiamo più nelle Però non abitiamo più nelle cascine e lo spazio ristretto delle abitazioni nostre causa problemi spesso convivenza,

Certo, ai più giovani manca l'autonomia, ma non sono certo le loro famiglie ad averli ostacolati : lavori precari non permettono la necessaria sicurezza economica, che è presupposto necessario per emanciparsi, per effettuare un sano distacco.

Non sempre la coabitazione è felice : la convivenza nei suoi aspetti affettivi e psicologici può essere soffocante, appare ai figli la rinuncia alla propria autonomia.

Non sono nè adulti nè ragazzi, spesso si sentono socialmente esclusi, a causa della dipendenza abitativa. Ma cosa significa vivere tutti sotto lo stesso tetto se ormai i "conviventi" sono tutti adulti? Chi detta le regole delle libertà e dei limiti?

Come si gestiscono le risorse economiche?

può durare la Quanto solidarietà famigliare? Domande difficili, ma le risposte vanno trovate, perché la famiglia è ancora oggi è il porto più sicuro contro la deriva di una società che ha privato troppi giovani del loro naturale futuro

Anna Ambrosini

Medicina alternativa troppo cara

L`abusivismo nel sanitario e' un problema esistente realmente e aran parte della gente non sa piu' a chi credere . Alcuni esperti sanitari mettono popolazione in quardia dai ciarlatani che operano un po' ovunque con risultati discutibili scientificamente. Con questo articolo non intendo entrare in polemica con chiunque ma vorrei soltanto ricordare alcune Jahren hat der Sanitätsbetrieb norme esistenti nell'Unione europea : La risoluzione nr. 75 del Parlamento UE del 29/5/1997 e la risoluzione 1206 del Consiglio UE del 4/11/1999 riconosce come terapie riconosciute e pertanto anche valide come spese detraibili dalla dichiarazione dei redditi le sequenti cure: medicina omeopatica, medicina ayurvedica, medicina omotossicologia, medicina antroposofica, medicina tradizionale cinese, agopuntura, fitoterapia, osteopatia, chiropratica. La ns. provincia da alcuni anni mette a disposizione alcuni servizi di cui sopra ma il costo della visita ca. 80 € e le medicine il paziente se li paga da solo per mancanza di fondi!!! Altre regioni, p.es. in Toscana piu di 80 ASL mettono a disposizione i due sistemi sanitari a scelta dei cittadini pagando il servizio e anche le medicine a tutti!!! Se qualcuno avesse bisogno di ulteriori informazioni può chiamarci al 0471-926421

Alois Burger

Bad Bachgart, eine positive Einrichtung

Die Industriegesellschaft hat

arosse Fortschritte aebracht. aber gleichzeitig ganz neue settore Probleme hervorgerufen, die es vor wenigen Jahrzehnten nicht gegeben hat. Früher waren die Leute nur dem Alkohol heute verfallen, hingegen schlittern viele Menschen aus psychologischen Gründen auch in andere Abhängigkeiten, wie Drogen,

> Medikamentenüberschuss, Spielsucht, Fssund Magersucht, usw. Vor etwa 10 nun eine Struktur geschaffen, um in gezielten Therapien den Betroffenen Hilfe anzubieten. Die Erfolgsquote scheint hoch zu sein.

Wer solche Probleme hat. sollte sich an psychologischen Dienst den Sanität oder an die der Allgemeinmedizin melden, um die Therapie von 6-8 Wochen Anspruch nehmen zu können. Die Experten versuchen, die Interessierten in Gruppenarbeit zu einem neuen Lebensstiel zu verhelfen.

Nur Personen mit gefährlichen Verhaltensweisen oder Behinderungen schweren können nicht mitmachen.

Wer mehr wissen möchte, www. Bad Bachgart. kann anklicken.

A.B.

Tutte le lettere dovranno essere indirizzate all'indirizzo di posta elettronica presidio@auserbz.org oppure inviate per posta alla sede di Via Aosta, 25 a Bolzano. Vi raccomandiamo la sintesi in modo da poterne ospitare il più possibile. In caso contrario il direttore si

riserva di farne una sintesi



IO ADERISCO! ICH BIN DABEI!

La Silver Card viene rilasciata agli anziani soli residenti nel Comune di Bolzano con un reddito lordo annuo inferiore a 10.000.00.- Euro e consente di beneficiare di sconti su beni e servizi forniti da operatori economici (esercizi commerciali e imprese artigiane) aderenti all'iniziativa. - Die Silver Card wird für in Bozen wohnhafte, alleinstehende Senorinnen und Senioren mit einem jährlichen Bruttoeinkommen von unter 10.000,00 Euro ausgestellt. Sie erlaubt es, den Inhabern einige Begünstigen und Vorteile, sowie Rabatte auf Güter und Dienstleistungen, die von den am Projekt teilnehmenden Handels-und Handwerksbetrieben angeboten werden, zu erhalten.



UnipolSai Casa Smart è la polizza che protegge la tua casa offrendoti tanta semplicità di scelta. Con UnipolSai Casa Smart hai la sicurezza che desideri per Incendio, Furto, Responsabilità civile.

Scopri com'è semplice e conveniente vivere protetti

A partire da 8,50 € al mese

Esempio per: RC Terzi (massimale € 500.000) e Incendio Contenuto (somma assicurata € 5.000). Pagamento mensile con addebito sul conto corrente bancario. La durata del contratto varia da 1 a 5 anni, con premi differenziati.

Il premio di polizza indicato, comprensivo di oneri fiscali, si riferisce al primo anno ed è soggetto ogni anno ad adeguamento automatico del 3%. Condizioni contrattuali in vigore da febbraio 2014.

Messaggio pubblicitario. Prima della sottoscrizione leggere il Fascicolo Informativo da richiedere in agenzia e agli intermediari autorizzati e consultabile sul sito internet www.unipolsai.



Dividi per 11 e la tua polizza è subito più leggera.



Tasso zero, non un euro in più.



Un altro vantaggio per te: paghi la prima rata dopo un mese.



SIAMO AL FIANCO DEL TUO PRESENTE

CONTRO LA CRISI ECONOMICA UN'INIZIATIVA STRAORDINARIA

Gentile Cliente,

ci sono momenti nei quali è ancora più bello sapere che qualcuno ci sta vicino.

Nella situazione che stiamo vivendo, con l'economia che rende difficile alle famiglie vivere in modo sereno, **UnipolSai Assicurazioni è dalla tua parte** e lo dimostra **ascoltando le tue esigenze**, con soluzioni costruite sulla tua voglia di tranquillità.

Per chi come te ha **la polizza in scadenza entro il 30 Giugno 2014**, c'è una possibilità in più: la **rateizzazione mensile** senza alcun costo. UnipolSai Assicurazioni te la offre adesso, **dando forza al tuo presente**, perché è così che il futuro diventa più tranquillo.





LA TUA AGENZIA • DEINE AGENTUR ASSICURAZIONI - VERSICHERUNGEN



Agenzia Generale via A. Diaz, 57 – 39100 Bolzano

Tel. e Fax 0471/272225

andrea.potenza@assicurazionipotenza.it

I nostri consulenti sono a disposizione per una consulenza gratuita anche presso la sede dell'Auser/Vssh, via Aosta 25